

da Cortona una stampa, ove sono espresse quattro Virtù, una delle quali al di sopra del Globo Teraqueo, ed evvi un putto con una rosa da una mano, e dall'altra una piccola medaglia coll'impronta come d'un Orso in piedi. Ha intagliato in prospettiva la veduta della Città di Roma in due fogli reali; le statue, e vedute della Villa Panfilj in 84 pezzi; la veduta della Città di Frascati con le Ville adiacenti, in un foglio imperiale. Intagliò in 44 mezzi foglj, insieme con Giovanni Maggi, diverse Fontane, che sono ne' Giardini di Frascati, di Roma, e di Tivoli nel 1647. Da Tiziano intagliò qualche paese: cinque da Claudio Lorenese: nove rami nel libro di Poesie latine del P. Guglielmo Dondini Gesuita: un basso rilievo, ch'è nel Giardino della Serenissima Casa Medici in Roma, rappresentante Ercole in età giovanile affiso sopra d'un sasso, appoggiato col braccio destro alla Clava, e col sinistro sostenente la spoglia del Leone, l'estrema parte della quale posa sopra il macigno ove siede; dietro alle di lui spalle è un'albero carico di pomi, il quale da un lungo Serpente è quasi tutto occupato colle molte sue tortuosità, ed avvolgimenti. Presso ad Ercole sta in piedi forse una delle Esperidi tutta ammantata, con un ramo di detto albero in mano, che le posa nel braccio con frutti, e fronde: questa stampa

è in-